

Contratto di prestazione

tra

la Repubblica e Cantone Ticino

e

la casa per anziani XXX

**relativo all'erogazione delle prestazioni
2015**

SOMMARIO

Art. 1 - Parti contraenti.....	3
Art. 2 - Oggetto del contratto	3
Art. 3 - Durata e documenti contrattuali.....	3
Art. 4 - Basi legali.....	3
Art. 5 - Prestazioni	3
Art. 5.1 - Prestazioni finanziate	3
Art. 5.2 - Unità di prestazione	4
Art. 5.3 - Prestazioni non finanziate	4
Art. 5.4 - Volume delle prestazioni	4
Art. 6 - Garanzia e promozione della qualità	4
Art. 7 - Personale.....	4
Art. 8 - Contributo globale.....	5
Art. 8.1 - Struttura e basi di calcolo.....	5
Art. 8.2 - Ammontare del contributo globale	5
Art. 8.3 - Modalità di pagamento.....	5
Art. 8.4 - Condizioni di valutazione del risultato d'esercizio.....	6
Art. 8.5 - Adeguamenti del contributo globale.....	6
Art. 8.5.1 - Principio	6
Art. 8.5.2 - Adeguamento per maggiore/minore attività e delle componenti individualizzate ..	6
Art. 8.5.3 - Adeguamento per variazione dei ricavi	7
Art. 8.5.4 - Adeguamenti eccezionali.....	7
Art. 8.6 - Garanzie di equilibrio finanziario e gestione delle eccedenze	7
Art. 8.7 - Mantenimento in efficienza delle strutture	7
Art. 9 - Controlling.....	8
Art. 10 - Sanzioni e provvedimenti.....	8
Art. 11 - Disdetta e rescissione straordinarie, rinnovo e modifiche del contratto	8
Art. 11.1 - Modifiche.....	8
Art. 11.2 - Disdetta e rescissione straordinarie	8
Art. 11.3 - Rinnovo	9
Art. 12 - Procedura in caso di contenzioso.....	9

Art. 1 - Parti contraenti

Parti contraenti sono la Casa per anziani XXX (in seguito, Istituto), via XXX, XXX e la Repubblica e Cantone Ticino, rappresentata dal Dipartimento della Sanità e della Socialità e per esso dalla Divisione dell'Azione Sociale e delle Famiglie (in seguito, Divisione), Viale Officina 6, 6500 Bellinzona.

Art. 2 - Oggetto del contratto

Oggetto del contratto è la definizione delle prestazioni che l'Istituto produce ed eroga, la loro determinazione sui piani quantitativo e qualitativo, l'ammontare del contributo globale assicurato da parte del Cantone, così come ulteriori aspetti riguardanti la collaborazione tra le due parti contraenti.

Art. 3 - Durata e documenti contrattuali

Il presente contratto è valido per il periodo dal 1. gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 (esercizio "n"). Ne fanno parte integrante il *Catalogo dei servizi e delle prestazioni*¹ (Catalogo) e gli allegati A, B, C.

Art. 4 - Basi legali

- *Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane* (LAnz), del 30 novembre 2010;
- *Regolamento d'applicazione della LAnz*, del 22 agosto 2012;
- *Direttiva concernente i requisiti essenziali di qualità per gli istituti di cura per anziani* (Direttiva sulla qualità), del 15 dicembre 2003.

Ulteriori disposizioni di riferimento:

- *Legge federale sull'assicurazione malattia* (LAMal), del 18 marzo 1994;
- *Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario* (LSan), del 18 aprile 1989;
- *Legge d'applicazione della LF sull'assicurazione malattia* (LCAMal), del 26 giugno 1997;
- *Legge sui sussidi cantonali* (Lsuss), del 22 giugno 1994;

Art. 5 - Prestazioni

Art. 5.1 - Prestazioni finanziate

L'Istituto eroga le seguenti prestazioni:

- cure;
- servizio alberghiero;
- animazione;
- terapie riabilitative.

Esse sono tese a garantire, in relazione al bisogno dell'utente, l'assistenza e la cura in Istituto.

Per quanto riguarda la definizione del servizio "Istituto per anziani" e la definizione delle relative prestazioni l'Istituto è tenuto ad attenersi a quanto formulato nel Catalogo².

¹ *Catalogo dei servizi e delle prestazioni*, DSS/DAS, 1^a edizione: settembre 2005, pubblicato su:
http://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DASF/UACD/PDF/ANZIANI/direttive_contratto_di_prestazione/Catalogo_delle_prestazioni_Anziani.pdf

² I "fattori di qualità" individuati e riportati nelle definizioni delle prestazioni sono da considerare come fattori di riferimento per il controllo e la promozione della qualità nel singolo Istituto e per lo sviluppo di un set di

Art. 5.2 - Unità di prestazione

Quale unità di prestazione vale la giornata di soggiorno. La sua ponderazione in relazione al fabbisogno di cura e assistenza è basata su un indice di carico assistenziale derivato dalle categorie di cura definite tramite il sistema di valutazione RAI-RUG³.

Art. 5.3 - Prestazioni non finanziate

Sono escluse dal presente contratto, nel senso che non sono finanziate, le prestazioni non previste nel Catalogo e le attività non di base, quali possono essere (lista aperta):

- servizi supplementari in camera;
- servizi supplementari di economia domestica e lavanderia;
- parrucchiere e pedicure;
- chiosco.

Queste prestazioni/attività possono essere erogate dall'Istituto, ma non devono in alcun modo influire negativamente sulla quantità, sulla qualità e sui costi delle prestazioni finanziate.

Art. 5.4 - Volume delle prestazioni

Il numero di posti letto riservato per le prestazioni finanziate e il relativo tasso di occupazione medio annuo previsti sono riportati nell'allegato A.

I posti letto riservati per le prestazioni finanziate devono essere autorizzati dal Consiglio di Stato; posti letto aggiuntivi, giustificati da fattori contingenti, devono essere preavvisati positivamente dall'Ufficio del medico cantonale (in seguito, UMC). Una variazione in aumento o in diminuzione del numero di posti letto autorizzati con effetto nel 2015 comporta il ricalcolo del contributo globale.

Art. 6 - Garanzia e promozione della qualità

Condizione fondamentale del finanziamento delle prestazioni è la garanzia e la promozione della qualità delle stesse. In questa ottica, l'Istituto:

- rispetta i *requisiti essenziali di qualità* (Direttiva sulla qualità) e li interpreta in un'ottica di miglioramento continuo;
- mantiene e sviluppa una gestione del servizio orientata alla qualità sul piano delle strutture, dei processi, dei risultati e dei costi, avendo come riferimento i "fattori di qualità" individuati nel Catalogo in relazione a ogni singola prestazione;
- si impegna a realizzare e misurare, nei tempi e nei modi specificati, gli obiettivi di qualità riportati nell'allegato B.

La qualità deve essere garantita anche per le prestazioni che vengono erogate da terzi a nome e per conto dell'Istituto (outsourcing). Responsabile diretto in questo senso nei confronti della Divisione è l'Istituto. Le prestazioni erogate da terzi sono soggette alle medesime modalità di verifica e controllo delle prestazioni erogate direttamente.

Art. 7 - Personale

L'Istituto deve dotarsi di personale in numero adeguato e con i requisiti sul piano della preparazione professionale, delle conoscenze empiriche e delle capacità relazionali richiesti dalle prestazioni erogate.

indicatori di qualità per un benchmarking settoriale. Il processo finalizzato alla definizione di un set di indicatori di qualità di riferimento a livello settoriale è coordinato dalla Divisione dell'Azione Sociale e delle Famiglie.

³ Nuovo sistema multidimensionale di valutazione del bisogno di cura, introdotto a partire dal 1. gennaio 2011.

La dotazione adeguata di personale è indicata:

- nel Catalogo, per quanto riguarda le figure professionali abilitate a erogare le prestazioni;
- nell'allegato C, per quanto riguarda l'aspetto quantitativo.

L'Istituto assicura al proprio personale condizioni d'impiego conformi ai parametri assunti come riferimento per il calcolo dei costi standard.

Art. 8 - Contributo globale

Art. 8.1 - Struttura e basi di calcolo

Il contributo globale è strutturato in una "Parte standard" e in una "Parte individualizzata", le cui componenti sono definite nell'allegato A. Le basi di calcolo sono:

- i costi standard delle prestazioni finanziate, per la parte standard;
- i dati della contabilità finanziaria e analitica dell'Istituto, per la parte individualizzata;
- le risorse disponibili, per le due parti.

I costi standard descrivono il livello di efficienza definito dall'ente sussidiante, ossia i livelli di spesa in relazione a differenti livelli quantitativi e a un dato livello qualitativo delle prestazioni. Essi sono così differenziati per gruppi di strutture paragonabili per dimensione e esprimono l'aspetto qualitativo attraverso la determinazione della quantità e del costo delle componenti strutturali (personale, strumentazione e altri costi di gestione).

I parametri assunti come riferimento per il calcolo dei costi standard 2015 sono riportati nell'allegato C.

Art. 8.2 - Ammontare del contributo globale

Per la produzione e l'erogazione delle prestazioni finanziate, la Divisione versa all'Istituto un contributo globale.

Per il 2015 il contributo globale è fissato in Fr. XXX. I dettagli inerenti alle basi di calcolo sono esplicitati nell'allegato A.

Nel quadro del presente contratto l'Istituto è libero di allocare le risorse a sua disposizione.

Il contributo globale garantisce le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione diretta delle prestazioni da parte dell'Istituto. Per le prestazioni affidate a terzi (outsourcing) in un'ottica di razionale organizzazione e ottimale utilizzazione delle risorse disponibili, la Divisione si riserva di ricalcolare il contributo globale in base ai costi effettivi sostenuti dall'Istituto.

Art. 8.3 - Modalità di pagamento

Il Cantone versa all'Istituto il contributo globale in quattro quote, secondo i seguenti importi e scadenze:

Fr. XXX.-- (25%⁴), entro il 28.02.2015;

Fr. XXX.-- (30%), entro il 31.05.2015;

Fr. XXX.-- (20%), entro il 31.08.2015;

Fr. XXX.-- (25%), entro il 30.11.2015.

⁴ ± Eventuale adeguamento del contributo globale 2013.

Art. 8.4 - Condizioni di valutazione del risultato d'esercizio

Per la valutazione del risultato d'esercizio ai fini del presente contratto non vengono considerati gli eventuali ammortamenti economici e accantonamenti figuranti nel conto economico dell'Istituto e non specificamente concordati con la Divisione.

Gli interessi ipotecari e gli ammortamenti ipotecari effettivamente versati vengono riconosciuti nei limiti previsti dalle disposizioni legali e regolamentari vigenti.

Art. 8.5 - Adeguamenti del contributo globale

Art. 8.5.1 - Principio

Il contributo globale è fisso; di conseguenza un eventuale disavanzo o avanzo d'esercizio rimane a carico rispettivamente a beneficio dell'Istituto.

Al fine di mantenere la correlazione tra finanziamento e quantità delle prestazioni erogate, evitare effetti perversi relazionati alla gestione dei ricavi principali e consentire la presa in considerazione di eventi esogeni e/o non prevedibili, vengono previste le possibilità di adeguamento del contributo globale specificate di seguito in forma esaustiva.

Gli eventuali adeguamenti del contributo globale 2015 verranno regolati finanziariamente nell'esercizio "n+2", ad eccezione degli adeguamenti previsti dall'art. 8.5.4 cpv. 1, rispetto ai quali la Divisione può decidere di effettuare la regolazione finanziaria nel corso dell'esercizio "n".

Art. 8.5.2 - Adeguamento per maggiore/minore attività e delle componenti individualizzate

Il contributo globale è adeguato in base alle giornate di soggiorno ponderate e alle giornate di soggiorno effettive rilevate a consuntivo. Le componenti del contributo globale soggette ad adeguamento per maggiore/minore attività sono:

- contributo lordo per albergheria;
- contributo lordo per animazione;
- contributo lordo per cura;
- contributo lordo per terapie;

Sono adeguate alla spesa effettiva riconosciuta le seguenti componenti individualizzate:

- contributo per Servizio diurno (nei limiti dei parametri strutturali definiti a preventivo);
- oneri ipotecari e affitti;
- contributo per formazione apprendisti, stagiaires e per "ausiliari" (il contributo previsto rappresenta un limite massimo);
- neutralizzazione costo cassa pensione (nel limite della percentuale utilizzata per la definizione dei costi standard).

Il contributo per soggiorno temporaneo terapeutico è calcolato sulla base di un tasso di occupazione del 90%; esso è diminuito proporzionalmente al di sotto di un tasso di occupazione effettivo rilevato a consuntivo dell'85% e di un tasso di utilizzo dei parametri strutturali definiti per i riparti CAT-STT⁵ del 90%, a meno di giustificati motivi riconosciuti dalla Divisione;

Il contributo per Appartamenti protetti è calcolato sulla base di un tasso di occupazione del 100%; esso è diminuito proporzionalmente al di sotto di un tasso di occupazione effettivo rilevato a consuntivo del 95%, a meno di giustificati motivi riconosciuti dalla Divisione.

Il contributo di adeguamento ai parametri standard rappresenta un limite massimo ed è acquisito nei limiti del disavanzo d'esercizio riconosciuto.

⁵ Parametri definiti nel documento "Riepilogo caratteristiche reparti ACS", Versione 14.12.2006, integrato dalla lettera UACD del 01.12.2014.

Art. 8.5.3 - Adeguamento per variazione dei ricavi

I ricavi principali (rette, AGI, entrate da Casse malati) sono considerati fattori esogeni e quindi, di regola, vengono adeguati agli importi effettivi rilevati a consuntivo.

In relazione ai suddetti ricavi, l'Istituto si impegna ad operare con la massima diligenza affinché essi vengano realizzati nella misura e nei tempi previsti dalle disposizioni vigenti. In deroga al paragrafo precedente, il mancato incasso di ricavi riconducibile a un comportamento negligente dell'Istituto, non dà diritto ad adeguamento.

Art. 8.5.4 - Adeguamenti eccezionali

Il contributo globale può essere eccezionalmente adeguato in conseguenza di:

- nuove prestazioni/attività, con carattere di necessità e urgenza, specificamente affidate all'Istituto dalla Divisione.

Inoltre, in caso di disavanzo d'esercizio, in conseguenza di:

- eventi eccezionali (catastrofi, epidemie, ecc.);
- modifiche legislative e della giurisprudenza;
- altre cause esogene, ossia indipendenti dalla qualità della gestione dell'Istituto, comprovate e riconosciute come tali ex post dalla Divisione. Tali cause devono essere tempestivamente segnalate alla Divisione.

Art. 8.6 - Garanzie di equilibrio finanziario e gestione delle eccedenze

L'Istituto si impegna a utilizzare le eccedenze d'esercizio in base alle proporzioni e per gli scopi di seguito specificati:

- 75 % - costituzione di un Fondo di riserva per la copertura dei rischi aziendali (Fondo 1), finalizzato a sostenere l'equilibrio finanziario di medio-lungo periodo dell'Istituto;
- 25% - costituzione di una riserva libera (Fondo 2) che l'Istituto può utilizzare per la promozione e lo sviluppo di nuove prestazioni o attività orientate al soddisfacimento di bisogni emergenti e all'autofinanziamento. Inoltre, può essere utilizzato per incentivi al personale e per il mantenimento e il miglioramento della qualità delle prestazioni e delle infrastrutture a favore del personale e degli ospiti.

Il Fondo 1 si ritiene adeguatamente finanziato nella misura in cui raggiunge il 20% dei costi d'esercizio. L'importo eccedente tale limite è considerato nel calcolo del contributo globale per l'esercizio "n+2".

L'utilizzo totale o parziale del Fondo 1 deve essere preventivamente autorizzato dalla Divisione. Eccezionalmente, tenuto conto della situazione finanziaria dell'Istituto, la Divisione può autorizzare l'utilizzo parziale del Fondo 1 per il finanziamento di nuove iniziative orientate al soddisfacimento di bisogni emergenti e per il miglioramento della qualità delle prestazioni e delle infrastrutture esistenti.

Art. 8.7 - Mantenimento in efficienza delle strutture

L'Istituto si impegna a mantenere in perfetta efficienza le strutture: struttura edilizia, arredamento, strumentazione, attrezzature varie e veicoli. A tale scopo riceve, oltre al contributo per le manutenzioni ordinarie compreso nei costi standard, un contributo forfetario per il *Fondo per manutenzioni straordinarie e acquisti di mobili, attrezzature e simili* (Fondo 3).

All'Istituto è attribuita la piena autonomia e responsabilità di gestione del Fondo 3. Nel rapporto di fine anno l'Istituto fornisce un resoconto delle manutenzioni e degli acquisti effettuati e un'autovalutazione dello stato di efficienza delle strutture.

La Divisione si riserva di effettuare i controlli necessari, coinvolgendo i vari servizi cantonali competenti.

Art. 9 - Controlling

Il presente contratto deve essere ritornato debitamente firmato alla Divisione entro il 20.02.2015, al fine di permettere il versamento della prima rata di cui all'art. 8.3. Il documento di gestione del disavanzo e delle eccedenze 2015 deve essere ritornato debitamente firmato alla Divisione entro il 31.10.2016.

Nel corso dell'esercizio l'Istituto s'impegna a verificare in maniera sistematica l'andamento economico e gli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività di produzione e erogazione delle prestazioni e a segnalare tempestivamente alla Divisione eventuali scostamenti significativi rispetto ai parametri contrattuali.

Sulla base dell'andamento dell'esercizio in corso e degli obiettivi per i successivi esercizi, l'Istituto elabora i dati di previsione economici e quantitativi per il 2016, che devono pervenire alla Divisione entro il 30.09.2015.

L'Istituto elabora inoltre un rapporto di fine anno sull'andamento economico e sugli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività di produzione e erogazione delle prestazioni, che deve pervenire alla Divisione entro il 31.03.2016. A complemento del rapporto di fine anno, l'Istituto presenta un rapporto di revisione ad opera di un revisore abilitato ai sensi della Legge federale sull'abilitazione e la sorveglianza dei revisori (LSR) entro il 31.05.2016.

Se nel corso dell'esercizio la Divisione dovesse ritenere necessari dati ed indicazioni concernenti la gestione generale della struttura, dati specifici inerenti la contabilità finanziaria e la contabilità analitica e dati sulla qualità delle prestazioni, l'Istituto si impegna a metterli a disposizione in tempo utile.

Art. 10 - Sanzioni e provvedimenti

In caso di cattivo o mancato adempimento del contratto di prestazione, e in particolare dei criteri di qualità concordati, si applicano gli artt. 16 e seguenti della Lsuss.

In caso di mancato rispetto dei termini di cui all'art. 9, la Divisione può applicare una penale di Fr. 200.-- per ogni giorno di ritardo.

Art. 11 - Disdetta e rescissione straordinarie, rinnovo e modifiche del contratto

Art. 11.1 - Modifiche

Modifiche al presente contratto possono essere negoziate in caso di evoluzione della situazione non prevista al momento della sua negoziazione. Le parti contraenti si impegnano in particolare ad intavolare trattative in questo senso nel caso di cambiamenti del quadro legislativo di riferimento o in caso di profondi mutamenti della situazione operativa.

Per essere valide le modifiche devono essere concordate in forma scritta ed assumono la forma di una clausola aggiuntiva al contratto, firmata dalle due parti contraenti.

Art. 11.2 - Disdetta e rescissione straordinarie

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di una delle parti contraenti, entrambe possono disdire il contratto a titolo straordinario previo preavviso scritto di almeno tre mesi.

Repubblica e Cantone Ticino / Casa per anziani XXX

La revoca dell'autorizzazione d'esercizio da parte dell'UMC o della decisione di riconoscimento ai fini del sussidiamento da parte del Dipartimento comporta la rescissione del contratto a decorrere dalla data in cui ha effetto la decisione di revoca.

In questi casi il contributo globale è dovuto solo pro rata tempore.

Art. 11.3 - Rinnovo

Le parti contraenti si impegnano ad iniziare la procedura di rinnovo del contratto nel corso del terzo quadrimestre 2015 e a concluderla al più tardi entro fine gennaio 2016.

Art. 12 - Procedura in caso di contenzioso

In caso di contenzioso in merito ai contenuti del presente contratto, le parti contraenti si impegnano ad intavolare subito trattative per raggiungere un accordo che soddisfi entrambe.

Se un accordo non venisse raggiunto, le due parti si impegnano a collaborare nell'ambito di una procedura di conciliazione libera, gestita da una commissione paritetica di quattro membri, di cui due designati dalla Divisione e due designati dall'Istituto.

Se anche la procedura di conciliazione non dovesse portare ad alcun accordo, le parti potranno promuovere un'azione diretta dinanzi al Tribunale amministrativo in virtù dell'articolo 71 lett. b) della legge di procedura per le cause amministrative.

Allegati:

- A – Contributo globale
- B – Controlling obiettivi
- C – Parametri di calcolo del contributo globale

Il Cantone non accetta modifiche apportate ai documenti contrattuali.

Bellinzona, dicembre 2014

XXX,

Per il Dipartimento della Sanità e della Socialità:

Per l'Istituto:

*Il Direttore della
Divisione dell'Azione Sociale e delle Famiglie:
Claudio Blotti*

XXX:

XXX

*Il Capo Ufficio degli Anziani e delle Cure a Domicilio:
Francesco Branca*

XXX:

XXX

1. Contributo globale

	no	g/anno	% occ	gs	coeff	gsp
Posti med.	0	0	0.00%	-	0.00	-
ACS	0	0	Non disp.	-		
App. prot.	0	0	Non disp.	-		
Totali	0			-		-

PARTE STANDARD			Fr.	Fr.	Fr.
1) Contributo lordo per albergheria					
0 (gs)	x	0.00			0
2) Contributo lordo per animazione					
0 (gs)	x	0.00			0
3) Contributo lordo per cura 1)					0
3a) Cura LAMAL					
0 (gsp)	x	0.00	-		
3b) Medico LAMAL					
0 (gs)	x	0.00	-		
3c) Cura non LAMAL					
0 (gs)	x	0.00	-		
3d) Medicamenti e materiale EMAP					
0 (gs)	x	0.00	-		
4) Contributo lordo per terapie					
0 (gs)	x	0.00			0
Contributo lordo - Totale parte standard					0
Per gs / gsp			- / -		

PARTE INDIVIDUALIZZATA					
a) Contributo per gestione servizi annessi					0
- Alto contenuto sanitario				0	
- Appartamenti protetti				0	
- Servizio diurno				0	
- Bar				0	
- Altri (.....)				0	
b) Oneri ipotecari e affitti					0
c) Contributo per formazione apprendisti, stagiaires e per "ausiliari" 2)					0
d) Neutralizzazione cassa pensione 3)					0
e) Contributo straordinario					0
- Contributo doppie strutture				0	
- Contributo di adeguamento ai parametri standard				0	
- Retribuzione indennità festive/notturne durante le vacanze 4)				0	
Contributo lordo - Totale parte individualizzata					0
Per gs / gsp			- / -		

Contributo lordo totale (parte standard + parte individualizzata)					0
Per gs / gsp			- / -		

Ricavi stimati (ricavi principali)					0
Per gs / gsp			- / -		

CONTRIBUTO GLOBALE DI COMPETENZA					0
Per gs / gsp			- / -		

ADEGUAMENTO CONTRIBUTO GLOBALE 2013					0.00
--	--	--	--	--	-------------

CONTRIBUTO FONDO MANUTENZIONI STRAORDINARIE E ACQUISTI					0.00
---	--	--	--	--	-------------

CONTRIBUTO GLOBALE VERSATO - CASSA					0.00
---	--	--	--	--	-------------

ANNOTAZIONI

1) In base alla direttiva del mese di dicembre 2009 e precisazioni del 5 maggio 2010 emanate dall'Ufficio del medico cantonale riguardo la chiave di ripartizione del personale curante in case per anziani, il numero di unità di personale curante formato (Sezione A) nel vostro istituto è inferiore al valore considerato e calcolato nel costo standard del XXX.

2) Non comprende i costi relativi alla formazione allievi infermieri durante le LTT, che verranno considerati a consuntivo sulla base delle spese effettive riconosciute

Nel contributo per la formazione continua del personale non sono compresi i costi relativi alla partecipazione ai moduli RAI previsti al punto n. 8.2 dell'allegato B. Questi costi sono coperti centralmente tramite il fondo RAI.

3) La percentuale del contributo per la cassa pensioni media utilizzata per i prezzi standard è del 9.78% mentre il vostro istituto presenta una percentuale del XXX.

4) Sono ancora in corso le trattative tra Enti e Sindacato sulla questione delle indennità festive e notturne durante le assenze per vacanza. Pertanto in accordo con ADICASI e in attesa della decisione definitiva, abbiamo provveduto ad inserire nella parte individualizzata un importo stimato.

Il calcolo si basa sull'importo che avete indicato nel preventivo relativo alle indennità festive e notturne (12.4% + oneri sociali sulle indennità festive e del 12.57% + oneri sociali sulle indennità notturne).

Tale misura sarà ricalcolata a consuntivo in base all'effettivo importo versato.

LEGENDA:

no:	numero posti
g/anno:	giorni di apertura nell'anno
% occ:	tasso di occupazione
gs:	giornate di soggiorno
coeff:	coefficiente medio annuo di dipendenza
gsp:	giornate di soggiorno ponderate
Posti med.:	Posti medicalizzati
ACS:	Alto contenuto sanitario
App. prot.:	Appartamenti protetti

CONTRAENTI: **Repubblica e Cantone Ticino**
 ESERCIZIO: **2015**

Casa anziani XXX

Gruppo XXX

1. Controlling obiettivi

Fattori di qualità		Elementi / Attività rilevanti	Indicatori	Valore atteso	Termine	Reporting
Miglioramento economico	1.1	PARTE STANDARD (livello settoriale)				
	.1	Controllo e miglioramento del processo uscite/ammissioni	Tasso annuo medio di occupazione	1) 98%	31.12.'15	RF
	.2	Medicamenti e materiale EMAP	Costo finanziario per giornata di soggiorno	< 8.30	31.12.'15	RF
	1.2	PARTE INDIVIDUALIZZATA				
	.1	Alto contenuto sanitario	Costo per giornata di soggiorno	0.00		
	.2	Appartamenti protetti	Costo per giornata di soggiorno	0.00		
	.3	Servizio diurno	Disavanzo gestione servizio annesso "Servizio diurno"	0		
	.4	Bar	Disavanzo gestione servizio annesso "Bar"	0		
	.5	Altri servizi annessi (.....)	Disavanzo gestione servizio annesso "....."	0		
	.6	Altro (.....)				
Trasparenza dei costi	2.1	Applicazione del modello di contabilità analitica settoriale	Presentazione dati contabili analitici d'esercizio al 30.06.'15 / 31.12.'15			SR / RF

CONTRAENTI:

Repubblica e Cantone Ticino

Casa anziani XXX

Gruppo XXX

ESERCIZIO:

2015

Fattori di qualità		Elementi / Attività rilevanti	Indicatori	Valore atteso	Termine	Reporting
Mantenimento dell'autorizzazione d'esercizio	3.1	Autovalutazione del grado di conformità ai requisiti essenziali di qualità (Direttiva qualità)	Dichiarazione di conformità dell'UMC (in seguito a verifica dell'autodichiarazione di conformità, situazione al 30.06.'15)		Termine UMC	RF
	3.2	Interpretazione dei requisiti essenziali di qualità in un'ottica di miglioramento continuo	Realizzazione di eventuali azioni di miglioramento concordate con l'UMC in occasione delle ispezioni		Termini UMC	RUMC
Adeguatezza delle prestazioni	4.1	Autovalutazione del grado di conformità al "Catalogo dei servizi e delle prestazioni"	Autodichiarazione di conformità (situazione al 30.06.'15)			RF
Valutazione multidimensionale dei bisogni	5.1	Valutazione e mantenimento della valutazione di tutti gli utenti tramite il sistema RAI-NH	Autodichiarazione	100%		RF
Adeguatezza del personale (direttive UMC = parametri di finanziamento)	6.1	Prestazione di cura	Percentuale personale Sezione A rispetto al totale del personale curante (media annua) ²⁾	40%		RF
	6.2	Prestazione di animazione	Dotazione animatore (media annua)	0.00		RF
	6.3	Prestazione di servizio alberghiero	Dotazione cuoco diplomato (media annua)	0.00		RF
	6.4	Prestazione di terapie riabilitative	Dotazione fisioterapista e/o ergoterapista (media annua)	0.00		RF
Gestione della "risorsa" personale	7.1	Rotazione e motivazione del personale	Elaborazione e analisi di indici di turn over e del tasso di assenteismo (per cause), differenziati per settore (cura, alberghiero, amministrazione)			RF
	7.2	Flessibilità della "risorsa" personale	Personale di cura avventizio / totale personale di cura			RF

CONTRAENTI:

Repubblica e Cantone Ticino

Casa anziani XXX

Gruppo XXX

ESERCIZIO:

2015

Fattori di qualità		Elementi / Attività rilevanti	Indicatori	Valore atteso	Termine	Reporting
Formazione continua	8.1	Elaborazione di un piano di formazione e aggiornamento professionale discusso col personale	Piano di formazione e aggiornamento professionale		28.02.'15	SR
	8.2	Partecipazione ai moduli e interventi formativi decisi dal Gruppo di pilotaggio RAI	Conferma di partecipazione da parte della Q-Sys	100%		RF
Coinvolgimento del volontariato	9.1	Promozione della partecipazione del volontariato alle attività a diretto contatto con l'utente	Andamento della partecipazione dei volontari nell'anno			RF
Animazione	10.1	Esistenza di un piano di animazione trimestrale conosciuto dagli utenti e dai familiari	Piano di animazione trimestrale esposto all'interno dell'Istituto		Trimestre	SR
	10.2	Valutazione dei risultati della prestazione di animazione	Rilevazione e analisi qualitativa delle attività di animazione			SR / RF
Tutela dell'utente e modalità di dialogo con l'Istituto	11.1	Definizione di una procedura di reclamo, apprezzamenti e suggerimenti e delle relative modalità di risposta	Rilevazione e analisi dei reclami, apprezzamenti, suggerimenti e delle relative risposte			RF
Efficienza delle strutture	12.1	Mantenimento in perfetta efficienza delle strutture: edilizie, strumentazione, attrezzature varie e veicoli	Autodichiarazione			RF
Orientamento al miglioramento continuo	13.1	Monitoraggio e analisi degli indicatori di qualità RAI. In particolare, definizione dei processi e delle procedure di miglioramento in relazione a un indicatore cantonale RAI per il 2015.	Partecipazione al Progetto "Indicatore di qualità 2014: mezzi di contenzione". Rapporto d'attività e autovalutazione dei risultati ottenuti.			RF
	13.2	Inchiesta SUPSI-USI-DASF per la rilevazione e analisi della soddisfazione degli utenti e dei familiari	Rapporto sulle iniziative di miglioramento intraprese in relazione ai risultati dell'inchiesta		Calendario SUPSI-USI	RF
	13.3	Inchiesta SUPSI-USI-DASF per la rilevazione e analisi della soddisfazione del personale	Rapporto sulle iniziative di miglioramento intraprese in relazione ai risultati dell'inchiesta		Calendario SUPSI-USI	RF

CONTRAENTI: **Repubblica e Cantone Ticino**
 ESERCIZIO: **2015**

Casa anziani XXX

Gruppo XXX

2. Documentazione su dati finanziari e strutturali

Area		Documento	Obiettivo	Termine	Reporting
Contabilità finanziaria	1.1	Conto economico	- Aggiornamento dei parametri di calcolo dei costi standard - Verifica necessità misure di accompagnamento finanziario - Continuità serie storica dei dati a vari fini (pianificazione, ecc.)		RF
	1.2	Bilancio	- Aggiornamento dei parametri di calcolo dei costi standard - Verifica necessità misure di accompagnamento finanziario - Continuità serie storica dei dati a vari fini (pianificazione, ecc.)		RF
Personale	2.1	Lista del personale	- Aggiornamento dei parametri di calcolo dei costi standard - Verifica necessità misure di accompagnamento finanziario - Continuità serie storica dei dati a vari fini (pianificazione, ecc.)		RF
	2.2	Scheda del personale ("foglio rosa")	- Autorizzazione e verifica delle condizioni d'assunzione		NO ³⁾
Ospiti	3.1	Lista ospiti	- Aggiornamento dei parametri di calcolo dei costi standard - Calcolo del contributo globale - Continuità serie storica dei dati a vari fini (pianificazione, ecc.)		RF
	3.2	Scheda ospiti anziani ("foglio giallo")	- Verifica Lista ospiti		SI
	3.3	Scheda giornate presenza anziani	- Calcolo giornate di presenza da addebitare ai singoli comuni		RF
Medicamenti	4.1	Scheda acquisto / fatturazione medicinali	- Negoziazione convenzione con assicuratori malattia		RF
Rette	5.1	Modulo per il calcolo delle rette	- Calcolo della retta all'entrata dell'utente - Verifica, su richiesta, delle revisioni annuali - Risposta a eventuali reclami	Secondo necessità	Secondo necessità

NOTE

- 1) Calcolato sui posti fissi, esclusi i posti temporanei
- 2) Cfr.: "Chiave di ripartizione del personale curante in casa per anziani", DSS/UMC, dicembre 2009 e relative precisazioni del 5 maggio 2010
- 3) Su richiesta dell'Istituto, l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio effettua la verifica delle condizioni d'assunzione

LEGENDA

- RF: Documentazione o dato da inserire nel Rapporto di fine anno
- RUMC: Documentazione o dato fornito tramite un rapporto dell'Ufficio del medico cantonale
- SR: Documentazione o dato da fornire su richiesta
- NO: Documentazione o dato non più necessario

CONTRAENTI: **Repubblica e Cantone Ticino** / **Casa anziani XXX**
 ESERCIZIO: **2015**

1. Parametri di calcolo del contributo globale

1 Parte standard	<ul style="list-style-type: none"> - Costi standard, differenziati per gruppi di strutture paragonabili per dimensione - Gruppi dimensionali considerati: $\leq 30 / 31-40 / 41-50 / 51-60 / 61-70 / 71-80 / 81-90 / 91-100 / 101-110 / 111-120 / 121-130 / 131-140 / 141-150 / \geq 151$
2 Parte individualizzata	<ul style="list-style-type: none"> - Contabilità analitica della singola struttura - Parametri di riferimento settoriali, differenziati per gruppi di strutture paragonabili per dimensione
3 Costi standard 3.1 Costi del personale 3.1.1 Condizioni 3.1.2 Classi salariali 3.1.3 Anno base di riferimento 3.1.4 Adeguamento 3.1.5 Dotazione 3.1.5.1 Personale curante 3.1.5.2 Altro personale 3.2 Altri costi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Nel limite massimo di quanto previsto per i dipendenti dello Stato con funzione analoga. (v. Art. 11, cpv. 3, RLAnz)</i> - Mediana di settore calcolata per ogni singola figura professionale ¹⁾ - 2011 - Secondo adeguamento Scala stipendi per i dipendenti dello Stato, DFE - Sezione delle risorse umane - <i>Applicazione del sistema di calcolo del fabbisogno di cura RAI-RUG's²⁾</i> - <i>Direttiva concernente i requisiti essenziali di qualità per gli istituti di cura per persone anziane (BU 51/2003)</i> - <i>Catalogo dei servizi e delle prestazioni, DSS / DAS / SSEAS, 1^a edizione, settembre 2005</i> - <i>Chiave di ripartizione del personale curante in casa per anziani, DSS / UMC, dicembre 2009 e relative precisazioni maggio 2010</i> - Proporzioni standard tra le figure professionali curanti: 28% infermieri / 12% assistenti geriatrici + operatori socio sanitari / 48% assistenti di cura / 12% ausiliari di cura - Parametri di riferimento settoriali, differenziati per gruppi di strutture paragonabili per dimensione ³⁾ - Parametri di riferimento settoriali, differenziati per gruppi di strutture paragonabili per dimensione

NOTE

- 1) Dettaglio ottenibile a richiesta dall'Ufficio degli anziani
- 2) Controllo del calcolo ottenibile a richiesta dall'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio
- 3) Dettaglio ottenibile a richiesta dall'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio